

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

AVVISO PUBBLICO

"INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVISSIMA" ANNUALITA' 2025

Visti:

- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11, avente per oggetto *“Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali”*;
- il Decreto Interministeriale 26 settembre 2016, riguardante l'utilizzazione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 08/06/2021, avente per oggetto *“Approvazione delle Linee guida regionali per il riconoscimento del “Caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 09/12/2021, avente per oggetto *“Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, avente per oggetto *“Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024 (P.N.N.A.)”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 457 del 08/08/2023, avente per oggetto *“Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi agli esercizi finanziari 2023-2024”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 20/10/2023, avente per oggetto *“D.P.C.M. 23 ottobre 2022. Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024 (P.R.N.A.)”*;
- la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G17130 del 19/12/2023, avente per oggetto *“D.P.C.M. 3 ottobre 2022. D.G.R. n. 658/2023 - Riparto ed assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima e degli anziani non autosufficienti con elevato bisogno assistenziale [...]”*;
- la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G17613 del 29/12/2023, avente per oggetto *“D.G.R. n. 658/2023. Piano regionale per la non autosufficienza 2022 - 2024. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno n. 60060/2023[...]”*;
- la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G08407 del 18/06/2024, avente per oggetto *“D.G.R. n. 457/2023. Riparto e assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari*

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

delle risorse per l'implementazione di servizi e misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima. [...]".

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 08/08/2024, avente per oggetto "*Rettifica della deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 "DPCM 3 ottobre 2022. Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022 - 2024"*".

Richiamate:

- la Circolare esplicativa della Regione Lazio in merito alla determinazione dirigenziale n. G17613 del 29/12/2023, Reg. Uff. U.0138595.31-01-2024, avente per oggetto "*D.G.R. n. 658/2023. Piano regionale per la non autosufficienza 2022- 2024. [...]*";

- le indicazioni operative della Regione Lazio, Reg. Uff. U.0241817.21-02-2024, avente per oggetto "*Determinazione dirigenziale 19 dicembre 2023, n. G17130 "D.P.C.M. 3 ottobre 2022. D.G.R. n. 658/2023 - Riparto ed assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima e degli anziani non autosufficienti con elevato bisogno assistenziale [...]*".

Preso altresì atto della Circolare esplicativa ed integrativa della Regione Lazio, Reg. Uff. U.1234633.09-10-2024, riguardante le annualità 2023 e 2024 della disabilità gravissima che, tra l'altro, definisce che:

- "*le risorse finanziarie a valere sul Fondo Nazionale non Autosufficienza non vanno in alcun modo assimilate a interventi pubblici di sostegno al reddito, finalità a cui invece sono deputati altri interventi di carattere monetario, generalmente gestiti dall'I.N.P.S. Le risorse sono esclusivamente destinate all'acquisto di prestazioni e servizi a favore dell'utente*";

- "*il Distretto ai fini della rendicontazione delle risorse dovrà anche acquisire la copia dei contratti e dei giustificativi di spesa*" attestanti l'impiego conforme dei trasferimenti. *Detta documentazione dovrà essere conservata agli atti dei Distretti stessi, anche al fine di rispondere alle eventuali verifiche a campione da parte del M.L.P.S., di altri Organi di controllo e /o di questa Amministrazione*".

SI RENDE NOTO CHE

È possibile presentare la domanda per l'aggiornamento (modello A1) oppure la richiesta di Assegno di cura, Contributo di cura e Assistenza Domiciliare (modello A2) per le persone in condizione di disabilità gravissima ai sensi del DM 2016, per i servizi a partire dal 01/01/2025.

ART. 1 BENEFICIARI

Possono presentare istanza di accesso agli interventi previsti, i cittadini residenti nei sei Comuni del Distretto Sociosanitario RM 6.2 (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi) con disabilità gravissima, ivi comprese le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (S.L.A.), come definite dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Si intendono in condizione di disabilità gravissima le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla Legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7)
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) ≥ 4
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B
e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod
f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore
g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8
i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche

Nel caso in cui le condizioni di cui alle lettere a) e d) siano determinate da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati possono comunque accedere, nelle more della definizione del processo di accertamento, al beneficio, in presenza di una diagnosi medica di patologia o menomazione da parte dello specialista di riferimento, di struttura pubblica, che accompagni il rilievo funzionale.

ART. 2 INTERVENTI

Il presente Avviso Pubblico prevede, ai sensi della richiamata normativa, il riconoscimento di una delle seguenti tipologie di intervento:

- Assegno di cura;
- Contributo di cura;
- Servizio di Assistenza Domiciliare gestita in forma diretta.

L'Avviso è sempre aperto e, pertanto, le istanze di accesso al servizio verranno sempre accolte nelle more della valutazione della U.V.M.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Qualora le domande dovessero risultare idonee, ma data la limitata disponibilità di risorse queste non fossero sufficienti al soddisfacimento di tutte le richieste, le medesime verranno inserite in lista di attesa e gli interessati potranno avere accesso ai servizi in caso di scorrimento della graduatoria, previa approvazione da parte della UVM e della Commissione Tecnica Distrettuale (composta da personale del Distretto sociosanitario), subordinatamente alla disponibilità di risorse regionali finalizzate.

ART. 3 ASSEGNO DI CURA (ai sensi dell'art. 1, comma 162, della Legge n. 234/2021)

Gli Assegni di cura sono benefici a carattere economico per l'acquisto di prestazioni erogate da operatori o da Enti del Terzo Settore che presentino i requisiti previsti dalla legge per l'erogazione di tale tipologia di servizi o da un operatore qualificato. Tali soggetti devono essere iscritti ai Registri distrettuali di accreditamento del Distretto RM 6.2 o aver presentato domanda di iscrizione, a seguito dell'apposito Avviso, sempre aperto.

Il sostegno di natura economica è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali domiciliari contemplate nel P.A.I., mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro, anche tramite assunzione di un operatore formato (D.G.R. n. 223/2016 e s.m.i.), nello specifico:

- Operatore sociosanitario (O.S.S.);
- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari (A.D.E.S.T.);
- Operatore socioassistenziale (O.S.A.);
- Operatore tecnico ausiliario (O.T.A.);
- Assistente familiare (D.G.R. n. 607/2009);
- Diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari.

Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'articolo 433 del Codice civile.

ART. 4 CONTRIBUTO DI CURA (ai sensi dell'art. 1, comma 164, della Legge n. 234/2021)

Il Contributo di cura, riconosciuto alla persona con disabilità gravissima (o a chi ne fa le veci), è un beneficio economico utilizzabile esclusivamente:

- per remunerare il lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro, conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'articolo 51 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Infatti, come riportato nella circolare esplicativa della Regione Lazio, è facoltà della famiglia (*Caregiver Familiare*) della persona con disabilità, dopo averne valutato attentamente tutte le implicazioni anche di carattere fiscale, procedere all'assunzione del collaboratore familiare entro il terzo grado di parentela o affinità, ivi compreso il coniuge, tramite regolare rapporto di lavoro, espletando tale procedura direttamente sul sito I.N.P.S. Si precisa infine che, laddove sia presente una figura giuridica di tutela della persona, sono valide le spese per l'assistenza autorizzate dal Giudice tutelare.

- per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale. Ad esempio, sono da considerare ammissibili le spese sostenute per i centri diurni, laboratori, attività sportive, prestazioni sociosanitarie e per i servizi di inclusione dell'utente - a titolo esemplificativo possono comprendere anche le spese sostenute per il trasporto sociale (non

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

con mezzo proprio), quelle per il consumo di energia per l'utilizzo costante di macchinari vitali legati alla condizione di disabilità della persona e riferiti quindi alla specifica condizione di compromissione funzionale indicata dal D.M. 26 settembre 2016, o necessarie all'acquisto di prodotti parafarmaceutici necessari (secondo indicazione medica) alla cura della persona e a migliorare la qualità di vita o ancora funzionali alla fruizione del tempo libero e/o di soggiorni vacanza dell'utente. Sono invece esclusi i costi riconducibili all'erogazione di servizi/prestazioni di carattere strettamente sanitario.

Il Contributo di cura è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno a carattere previdenziale e/o assicurativo riconosciuto alla persona, contributo per nuclei con persone nello spettro autistico 0-17 anni.

Il Contributo di cura non è cumulabile con l'Assegno di cura di cui all'art. 3 del presente Avviso.

ART. 5 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

L'Assistenza Domiciliare, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/2016 e ss.mm.ii., è costituita da un insieme di prestazioni rese a domicilio finalizzate a favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente, ad elevare la qualità della vita delle stesse, ad evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale, prevenendo, in tal modo, il ricorso a forme di istituzionalizzazione e favorendo altresì i processi di deistituzionalizzazione.

Il servizio di Assistenza Domiciliare comprende dunque prestazioni di tipo socioassistenziale che si differenziano in base alle singole tipologie di persone destinatarie del servizio, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano personalizzato di assistenza, diversificato secondo i bisogni dei beneficiari e gli obiettivi da raggiungere.

ART. 6 DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO

Ciascuna tipologia di intervento ha durata annuale e sarà erogata agli aventi diritto fino alla concorrenza delle risorse disponibili; sono corrisposti per una durata massima annuale (n. 12 mesi) dell'intervento e sulla base dei criteri di priorità successivamente illustrati.

L'importo dell'Assegno di cura varia da un minimo di € 500,00 mensili ad un massimo di € 800,00 mensili.

L'importo del Contributo di cura varia da un minimo di € 400,00 mensili ad un massimo di € 700,00 mensili.

Sia per l'Assegno di cura che per il Contributo di cura si terrà comunque conto dell'effettiva rendicontazione presentata dai beneficiari e la liquidazione non potrà superare le somme spese, nel rispetto dell'importo assegnato.

Il monte ore dell'Assistenza Domiciliare verrà stabilito in sede di Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M.) secondo il Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I.).

La misura di sostegno sarà graduata, nel valore, in funzione dell'ISEE sociosanitario e della compresenza di altri servizi di tipo socioassistenziale già attivi in favore del richiedente, come da tabella istituita dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 897/2021 e di seguito riportata:

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
 Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI COMPRESENTI RISPETTO AL BENEFICIO RICONOSCIUTO ALL'UTENTE PER LA CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA	PUNTEGGIO
Nessun servizio	4
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare fino a 12 ore settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza minori o uguali a euro 300,00;	3,5
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare tra le 13 e le 18 ore settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza minori o uguali a euro 450,00; - 1 g. di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale;	3
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare tra 19 e 24 ore settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza minori o uguali a euro 600,00; 2 gg. di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale;	2,5
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare tra 25 e 30 ore settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza minori o uguali a euro 750,00; - 3 gg. di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale;	2
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare maggiore di 30 ore Settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza maggiori di euro 900,00; - 4 gg di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale; Fino a 2 gg./settimana di frequenza in un laboratorio;	1,5
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - 5 gg di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale; - Almeno 3 gg./settimana di frequenza di un laboratorio;	1

Specifica:

- nel caso che il richiedente già fruisca di più servizi tra quelli richiamati in tabella, in misura riferibile a riquadri differenti, si applica il punteggio inferiore;
- nel caso che gli stessi siano riferibili allo stesso riquadro, il punteggio risultante verrà diminuito di mezzo punto;
- nel caso in cui tali servizi venissero attivati successivamente all'attribuzione del Contributo di cura/Assegno di cura/Assistenza Domiciliare, tale comunicazione dovrà essere fornita tempestivamente al Punto Unico di Accesso (P.U.A.) e/o al Servizio Sociale comunale; l'eventuale decurtazione del beneficio avrà comunque effetto a partire dalla data di attivazione del servizio medesimo.

La graduazione della misura di sostegno in base all'importo dell'ISEE sociosanitario segue lo schema di seguito riportato:

FASCIA ISEE SOCIOSANITARIO	PUNTEGGIO
----------------------------	-----------

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

< 13.000 euro	6
<25.000 euro	5
<35.000 euro	4
<45.000 euro	3
<55.000 euro	2
<65.000 euro	1
>65.000 euro	0

Nel caso di richiedenti minori, il punteggio risultante dalla tabella ISEE è aumentato di:

- punti 2, per ISEE inferiori a 35.000,00 euro;
- punti 1, per ISEE compresi tra 35.000,00 e 65.000,00 euro;
- punti 0, per ISEE maggiori di 65.000,00 euro.

La tabella corrispondente (punteggio ISEE) è così integrata:

FASCIA SOCIOSANITARIO	ISEE	PUNTEGGIO PER ISEE RICHIEDENTE ADULTO	PUNTEGGIO AGGIUNTIVO PER ISEE – RICHIEDENTE MINORE	PUNTEGGIO TOTALE RICHIEDENTE MINORE
<13.000 euro		6	2	8
<25.000 euro		5	2	7
<35.000 euro		4	2	6
<45.000 euro		3	1	4
<55.000 euro		2	1	3
<65.000 euro		1	1	2
>65.000 euro		0	0	0

Dalla combinazione dei punteggi si ottiene il valore del contributo economico da erogare:

GRADUAZIONE DEL CONTRIBUTO PER UTENTE IN BASE ALLA SOMMA RIPORTATA IN APPLICAZIONE DEI DUE PARAMETRI PRESENZA SERVIZI/ISEE SOCIOSANITARIO	VALORE DELL'ASSEGNO DI CURA
Punteggio compreso tra 1 – 3	€ 500,00
Punteggio compreso tra 4 – 6	€ 600,00
Punteggio compreso tra 7 – 8	€ 700,00
Punteggio compreso 9 – 12	€ 800,00

GRADUAZIONE DEL CONTRIBUTO PER UTENTE IN BASE ALLA SOMMA RIPORTATA IN APPLICAZIONE DEI DUE PARAMETRI PRESENZA SERVIZI/ISEE SOCIOSANITARIO	VALORE DEL CONTRIBUTO DI CURA
Punteggio compreso tra 1 - 3	Euro 400,00
Punteggio compreso tra 4 - 6	Euro 500,00
Punteggio compreso tra 7 - 8	Euro 600,00
Punteggio compreso 9 - 12	Euro 700,00

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Rispetto al servizio di Assistenza Domiciliare, le ore settimanali di intervento saranno assegnate dall'apposita Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M.) sul fabbisogno socioassistenziale della persona con disabilità gravissima e potranno variare sino ad un massimo di 9, anche in base al punteggio risultante dalle tabelle di cui sopra. Nello specifico:

GRADUAZIONE DELLE ORE DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER UTENTE IN BASE ALLA SOMMA RIPORTATA IN APPLICAZIONE DEI DUE PARAMETRI PRESENZA SERVIZI/ISEE SOCIOSANITARIO	ORE DI ASSISTENZA DOMICILIARE
Punteggio compreso tra 1 - 3	1 - 3 ore
Punteggio compreso tra 4 - 6	3 - 5 ore
Punteggio compreso tra 7 - 8	5 - 7 ore
Punteggio compreso 9 - 12	7 - 9 ore

Ai sensi delle linee guida regionali i servizi di cui al presente Avviso sono compatibili con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta pubblica, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale e/o domiciliare e semiresidenziali;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 30 giorni, decorso il quale il servizio verrà sospeso per essere riattivato al momento del rientro della persona domicilio;
- interventi, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, aventi carattere complementare al percorso di assistenza domiciliare, o di altre azioni di sostegno individuate nel P.A.I.;
- interventi di assistenza domiciliare con fondi comunali, in forma diretta e/o indiretta, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel P.A.I.;
- con riferimento ai minori in età evolutiva prescolare con disturbi dello spettro autistico rientranti nella condizione di cui alla lett. g, l'Assegno di cura è compatibile con l'erogazione della specifica misura di sostegno alle famiglie prevista dalla L.R. n. 7/2018 e dal Regolamento Regionale attuativo n. 1/2019 e s.m.i.

I servizi di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri interventi di assistenza, *componente sociale*, a domicilio già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo Assistenza Domiciliare Integrata e Assistenza domiciliare ai sensi della Legge n. 162/98 in forma Indiretta), se non in termini di possibile potenziamento delle ore di copertura assistenziali necessarie a seguito di rivisitazione del P.A.I. nel rispetto dei bisogni della persona e del nucleo familiare.

I servizi di cui al presente Avviso non sono riconosciuti o, se già attribuiti, vengono interrotti nei seguenti casi:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo, di natura non temporanea, presso strutture sanitarie, sociosanitarie o socioassistenziali.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

ART. 7 MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL BENEFICIO (ASSEGNO DI CURA/CONTRIBUTI DI CURA/SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE)

Per quanto concerne i benefici economici dell'Assegno di cura e del Contributo di Cura, l'Ufficio di Piano corrisponderà alla persona il contributo economico spettante con cadenza almeno bimestrale/trimestrale, salvo diverse disposizioni organizzative, e comunque solo dopo aver acquisito l'attestazione della spesa sostenuta nel periodo di riferimento.

L'importo mensile verrà decurtato delle eventuali spese sostenute per i servizi non cumulabili di cui all'art. 6 del presente Avviso.

Per l'Assegno di cura, l'erogazione avverrà con cadenza trimestrale, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per il lavoro svolto dall'operatore nel periodo di riferimento al Comune di Residenza che, a sua volta, provvederà ai dovuti controlli e a comunicare la congruità della spesa all'Ufficio di Piano.

Il pagamento dello stesso è subordinato alla dimostrazione del mantenimento del rapporto di lavoro con l'operatore o del contratto di servizio con l'organismo del Terzo Settore incaricato ivi inclusa, nel caso, la delega di pagamento del beneficiario nei confronti dello stesso E.T.S.

Per il Contributo di cura, il beneficio economico spettante sarà erogato al beneficiario con cadenza bimestrale o trimestrale a seconda dell'utilizzo del contributo, salvo diverse disposizioni organizzative, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per i servizi precedentemente descritti, nel periodo di riferimento al Comune di Residenza che, a sua volta, provvederà ai dovuti controlli e a comunicare la congruità della spesa all'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano, ai fini della rendicontazione delle risorse alla Regione Lazio, dovrà anche acquisire i seguenti giustificativi di spesa:

- per l'Assegno di cura, le spese relative al lavoro svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'articolo 51, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- per il Contributo di cura è necessaria copia del contratto di lavoro dell'operatore o del collaboratore familiare o i giustificativi di spesa relativi all'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale (a titolo esemplificativo: spesa per servizi di inclusione, centri diurni, laboratori, attività sportive, prestazioni sociosanitarie, ecc...)"

ART. 8 MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso ai servizi, o rinnovo degli stessi (Modelli A1 e A2), corredata dagli allegati richiesti, deve essere consegnata al Punto Unico di Accesso (P.U.A.); ciò attiverà il percorso di presa in carico integrata con valutazione multidimensionale del bisogno che deve concludersi, con la comunicazione dell'esito all'utente ed elaborazione condivisa del P.A.I., entro 90 gg dalla presentazione della domanda.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

L'istanza deve essere formulata dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi (tutore/amministratore di sostegno, caregiver se non presente un tutore/amministratore), utilizzando la modulistica reperibile come riportato all'art. 9.

La prima scadenza per la ricezione delle domande di cui al presente Avviso è fissata al 14/02/2025.

Le domande che perverranno successivamente alla suddetta scadenza saranno acquisite e valutate per un eventuale inserimento nella graduatoria di merito, in occasione della sua revisione che avverrà almeno ogni quattro mesi dopo la prima pubblicazione. Esse saranno eventualmente ammesse al beneficio subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie, come meglio indicato all'art. 7 del presente Avviso.

Per le persone già beneficiarie dell'Assegno di cura/Contributo di cura, incluse le persone già in lista di attesa, vige il diritto alla continuità.

In osservanza alle disposizioni regionali, anche dopo la suddetta scadenza il presente Avviso rimarrà aperto e potranno essere sempre presentate le domande di accesso alle prestazioni in argomento.

Art. 9 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

PER LE PERSONE GIÀ BENEFICIARIE ivi incluse quelle in lista di attesa:

1. Il Modello A1, ovvero l'aggiornamento dell'istanza per il beneficio a favore di persone con disabilità gravissima, compilato in ogni sua parte e completo di ogni allegato in esso riportato, riportando eventuali variazioni delle coordinate bancarie ove effettuare il versamento dell'Assegno di cura/Contributo di cura.
2. La Scheda Caregiver, se non già presentata al Punto Unico di Accesso (P.U.A.) e/o al Servizio Sociale comunale.

PER I NUOVI RICHIEDENTI:

1. Il Modello A2, ovvero la richiesta di uno degli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, compilato in ogni sua parte e completo di ogni allegato in esso riportato.
2. La Scheda Caregiver, se non già presentata al Punto Unico di Accesso (P.U.A.) e/o al Servizio Sociale comunale.

La modulistica per la richiesta o aggiornamento dell'intervento è scaricabile dai siti internet istituzionali dei Comuni di residenza, del Comune di Albano Laziale Capofila del Distretto Sociosanitari e sul sito www.distrettorm6-2.it ed è altresì fornita dal Segretariato Sociale Distrettuale e dal P.U.A.

Qualora la domanda risultasse incompleta o corredata di documentazione non idonea si procederà alla richiesta di integrazione della stessa, ai sensi della L. n. 241/1990.

ART. 10 ISTRUTTORIA ED AMMISSIONE

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Le istanze pervenute al P.U.A. verranno condivise dalla Commissione Tecnica Distrettuale, istituita nel Distretto Sociosanitario RM 6.2 e composta da personale dello stesso e della ASL. L'Ufficio di Piano provvederà a predisporre l'istruttoria amministrativa ai fini dell'ammissibilità delle stesse, in base a quanto specificatamente dettagliato nei precedenti articoli di cui al presente Avviso, al fine della determinazione della Graduatoria Distrettuale comprensiva di eventuali nuovi aventi diritto al beneficio, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, come meglio indicato all'art. 7 del presente Avviso.

Successivamente, in sede di Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M.) verrà redatto il P.A.I. della persona con disabilità gravissima.

Ove il numero degli ammessi in graduatoria ecceda le disponibilità delle risorse assegnate dalla Regione Lazio, gli aventi diritto confluiranno in una lista di attesa, secondo l'ordine cronologico di protocollazione dell'istanza.

L'eventuale beneficio, se spettante, decorre dalla data del protocollo di presentazione della domanda o da quella delle eventuali e successive integrazioni, e comunque a far data dalla certa disponibilità di risorse economiche del Distretto Sociosanitario per l'attivazione dei casi in lista di attesa.

ART. 11 INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo ai sensi della L. n. 241/90 è il Dott. Mauro Gasperini.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al P.U.A. o al Segretariato Sociale Distrettuale:

- P.U.A.: Tel.: 06.93275285 sede di Albano Laziale – 3887916310 sede di Ariccia;
e-mail: pua.dh2@aslroma6.it
- Segretariato Sociale Distrettuale: NUMERO VERDE 800 001 077 dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 18);
e-mail: cos@girotondoonlus.com

ART. 12 INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Si informano i partecipanti al presente avviso che i propri dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, in esecuzione del D.Lgs. n. 163/2013 e s.m.i., in particolare rispetto a quanto previsto dal nuovo Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 2016/679 (G.D.P.R.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.2
Simona Polizzano

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO ISTITUZIONALE
Sindaco Massimiliano Borelli